Anno XXVI. Giovedì 27 Marzo 1873. N. 72.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

DOCUMENTI GOVERNATIVI

Dal Ministero di agricoltura, d' industria e di commercio fu diramata ai signori Prefetti e Sottoprefetti del Regno la seguente circolare in un col sottoriportato avviso di concorso.

Ecco la circolare:

« *Roma, addì 18 marzo 1873.*

Il giorno 28 del venturo mese di aprile si apriranno in questo Ministero in Roma esami di concorso a due posti di computista di 2ª classe, conformemente al programma già pubblicato nel foglio N.° 78 della *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Siccome desidero che l' apertura dei detti esami sia conosciuta in tutto lo Stato, comunico ai signori Prefetti e Sotto-Prefetti il relativo programma, perchè sia per mezzo loro maggiormente diffuso nei rispettivi circondari.

Porgo in anticipazione alla S. V. distinti ringraziamenti, mentre la prego di accusarmi ricevuta della presente.

Il Ministro
CASTAGNOLA. »

Ed ecco l' avviso di concorso:

« Si deduce a notizia di chi può avervi interesse che il giorno 28 del prossimo mese di aprile saranno aperti esami di concorso a due posti di computista di 2ª classe nel Ministero d' Agricoltura Industria e Commercio;

Gli esami saranno scritti ed orali, e verseranno sulle seguenti materie:

Composizione italiana,
Una lingua straniera,
Algebra fino alle equazioni di 2° grado,
Calcolo di logaritmi,
Computisteria e ragioneria,
Legge di contabilità,
Diritto amministrativo.

Per essere ammessi al concorso ogni aspirante dovrà far pervenire prima del giorno 13 dello stesso mese di aprile al Ministero di Agricoltura Industria e Commercio Sezione Gabinetto, una domanda in carta da bollo da una lira contenente le generalità ed il domicilio, corredata dai seguenti documenti:

Fede di nascita da cui risulti che il candidato è cittadino italiano, e che ha l' età non minore dei 18 anni compiuti, nè maggiore di 30;
Certificato penale;
Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune in cui ha il proprio domicilio;
Deve inoltre il candidato comprovare di aver conseguito il diploma di ragioneria.

È in facoltà dei concorrenti di aggiungere alla domanda anche le attestazioni degli studi fatti, e dei servizi eventualmente prestati allo Stato; dei quali titoli sarà tenuto conto dalla Commissione esaminatrice, semprechè il candidato abbia ottenuto l' idoneità negli esami scritti ed orali.

I postulanti che dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio saranno definitivamente ammessi agli esami, verranno avvertiti con lettera a domicilio. »

L' AGGIO DELL' ORO

Nel *Corriere Mercantile* troviamo le seguenti importanti osservazioni relative alle cause dell'aumento dell' aggio dell' oro:

Dalle cifre che pubblicammo gli scorsi giorni, e che anche oggi pubblichiamo nella parte commerciale, ognuno può rilevare quanto sia grande ancora il movimento (già continuato del resto da più mesi) dell' emporio Genovese per la importazione e per la speculazione su derrate e generi provenienti dall' estero. Le contrattazioni sui cereali sono sempre importantissime, e i prezzi ancora crescono. Nei petrolii si fanno affari, e si ricevono partite oltremodo notevoli. Lo stesso dicasi dei cotoni. La indispensabile importazione dei carboni e dei ferri naturalmente non cessa, e si fa sempre a prezzi oltremodo elevati. Anche in coloniali da qualche tempo si ebbero compre ed importazioni forti; citiamo in ispecie i caffè, dei quali (è vero) una porzione venne rivenduta all' estero e riesportata, ma naturalmente siamo ancora sotto l'impressione delle tratte da saldare nei luoghi d' origine pel valore primitivo d' acquisto. Si noti che molte di queste operazioni, oltre al lasciare un considerevole guadagno sulla nostra piazza, diedero a Genova una superiorità sopra altre piazze, p. es., Marsiglia, che, forse per la prima volta, ricorsero qui per prendere da noi di seconda mano vistose quantità di merci, che negozianti e Società anonime genovesi avevano comprate proprio nei paesi produttori.

Chi esamina attentamente questi fatti assai significanti nel nostro emporio, da una parte non può al certo lagnarsene, anzi scorge in essi una prova di attività in fin dei conti produttiva; e dall'altra parte deve considerarli, sebbene con dispiacere, come una delle più evidenti, forse come la principalissima spiegazione delle vicende poco grate del cambio su Parigi e Londra, e dell' aggio sull' oro.

Infatti sono i bisogni del grande commercio nei rapporti internazionali che principalmente influiscono sull' aggio dell' oro in paragone colla carta bancaria a corso forzato.

Questi bisogni, e i loro inevitabili effetti, si studiano e si constatano massimamente qui in Genova, cioè nel maggiore centro del patrio commercio, nella vera sede dei rapporti internazionali di esso, e delle contrattazioni bancarie per saldare coll' estero i nostri conti.

Qui da tutti i pratici erasi preveduto che gli effetti dell' annata commerciale 1872, colla sua deficiente esportazione ed importazione crescente nella quantità e nel prezzo, si farebbero sentire, ed anzi in modo più sensibile, nel primo semestre del 1873, cioè all'epoca delle maggiori importazioni per supplire al difetto dei raccolti, ed all' epoca dell' assestamento di quei conti.

Se pertanto codesti effetti spiacciano, essi non sorprendono alcuno in Genova, nemmeno i più modesti ed incolti agenti, e stiamo per dire inservienti commerciali: tanto più che nessuno ignora qui una circostanza rilevante, cioè che le colossali operazioni del Governo francese per pagare le enormi rate dell' indennità di guerra operano anche nei prossimi Stati come una *pompa aspirante* del valore metallico, della *merce-oro*, facendosi sentire maggiormente dove questa merce è da lungo tempo molto scarsa, e perciò in Italia.

Queste relazioni di affari internazionali, e il loro influsso sull' aggio dell' oro sono anche conosciute, benchè per altro motivo, in tutti i centri dell' Alta Italia, dove giacciono invendute ancora partite cospicue delle sete del precedente raccolto.

SGOMBRO DEL TERRITORIO FRANCESE

L' Assemblea francese ha ricevuto, il giorno 17, dalla bocca del ministro degli affari esteri, la comunicazione relativa alla liberazione del territorio, che il Governo non aveva potuto farle martedì:

« L' Assemblea sa ora », ha detto il ministro, « che l' altro ieri è stato firmato a Berlino un trattato fra l'ambasciatore della Repubblica francese e il Principe di Bismarck; trattato che assicura l' evacuazione del territorio francese. A termini di questo trattato, i pochi Dipartimenti ancora occupati, e il Circondario di Belfort, saranno evacuati dalle truppe tedesche. (*Applausi*)

Quest'operazione dovrà essere compiuta nel mese che seguirà il 5 di luglio. Nulladimeno la città di Verdun e suo territorio militare resteranno occupati fino all' intero pagamento della contribuzione di guerra. Ma pel 5 settembre l' ultimo pagamento sarà compiuto; ed a partire da quel giorno, entro la quindicina, la città di Verdun e il suo territorio saranno sgombrati. (*Nuovi applausi*)

Così, o signori, alla metà di settembre, al più tardi, il territorio francese sarà libero, e la Francia sarà rientrata nel possesso di sè stessa. » (*Acclamazioni su tutti i banchi.*)

A queste parole la generalità dell' Assemblea ha risposto con una triplice salva di applausi, e con grida di viva la Francia a destra, e viva la Repubblica a sinistra. Poscia fu adottato il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea nazionale, accogliendo con una patriotica soddisfazione la comunicazione che le è stata fatta, e felice di aver così soddisfatto una parte essenziale del suo compito, grazie al concorso generoso del paese, indirizza i suoi ringraziamenti e quelli del paese al signor Thiers, Presidente

della Repubblica, ed al Governo, e dichiara ch'egli ha benemeritato della patria. »

COSAS ESPANOLAS

Nell'*Iberia* si leggeva il seguente articolo:

« Come annunciammo ai nostri lettori, i Duchi d'Aosta sono giunti al loro paese natio. Il console nostro, nel punto di sbarco in cui giunsero, li ricevette cogli onori corrispondenti a coloro che furono Sovrani di Spagna.

« Non sembra che sia avvenuto lo stesso da parte del nostro rappresentante presso Vittorio Emanuele, marchese di Montemar, il quale annunciò l'arrivo di Principi italiani, dicendo: « Non essere potuto giungere a Genova in tempo per ricevere e salutare le LL. AA. »

« Vostra eccellenza saluti le LL. MM. in nome del Governo della Repubblica, e faccia loro presente che questa desidera ad esse ogni sorta di felicità in seno alla loro patria; » — rispose il sig. Castellar all'ambasciatore.

« Una notizia, però, a nostro giudizio, mancò di comunicare il sig. Castelar all'ambasciatore d'Italia. Il telegramma avrebbe potuto conchiudere assai bene colle seguenti parole:

Dica V. E. ai Duchi d'Aosta che il partito radicale ha di già subito il castigo delle sue apostasie e tradimenti, morendo quando si accingeva a fare col Governo ciò che ha fatto col Re. »

Notizie Italiane

ROMA — I diari della città eterna ci fanno sapere che alle ore 7 45 antim. di l'altrieri arrivò a Roma, proveniente da Firenze S. M. il Re.

Erano a riceverlo alla stazione S. A. il principe ereditario, i ministri, il prefetto, ed il generale De-Sonnaz.

— Leggiamo nell'*Economista d'Italia*: Ci viene riferito che il ministro delle Finanze, conformemente alle dichiarazioni fatte alla Camera, non tarderà a presentare le proposte relative ai mezzi necessari per provvedere alle maggiori spese militari.

Credesi che, quanto agli aumenti d'aggravii il maggiore assegnamento si farà sulle modificazioni alla legge del registro e bollo, e che il ministro presenterà, oltre le proposte già note, qualche nuova proposta che valga a surrogarle in parte o a completarle.

Oltre i nuovi aggravj insisterà sul passaggio del servizio di tesoreria alla Banca, collegando questo provvedimento colle disposizioni della legge che sta preparando per regolare le emissioni degl'Istituti di credito e per frenare la circolazione abusiva.

Con ciò l'on. Sella non esce dalle previsioni del suo piano finanziario; nè si scosta effettivamente dal tenore della sua esposizione finanziaria è solo un'anticipazione in parte dell'applicazione del suo sistema.

— L'on. prof. Brioschi viene richiamato al Consiglio superiore dell'istruzione.

FIRENZE — Leggesi nella *Gazzetta Toscana* d'ieri:

Sappiamo che S. M. l'imperatrice di Russia fece pervenire prima della sua partenza lire 2500 al nostro sindaco per i poveri di Firenze, lire 1500 al sindaco di Sesto per quelli di questo comune, lire 1000 a benefizio del nostro Istituto dei ciechi e finalmente essa erogò lire 2350 in soccorsi diversi, durante il tempo che s'intrattenne alla villa di Quarto.

— Ieri l'altro fu arrestato in Firenze certo Victor Cyrille, noto internazionalista condannato a morte dal tribunale di guerra di Versailles in seguito agli ultimi fatti della Comune.

Dopo un breve interrogatorio, egli fu inviato sotto buona scorta a Bologna, essendo stato richiesto dall'autorità politica di quella città.

PESARO — Leggiamo nella *Gazzetta Pesarese*, del 25:

La notte scorsa evasero da questo carcere giudiziario tre detenuti *Cannoni, Sorcinelli* e *Bruni*. I medesimi passarono per la bocchetta della prima porta della loro cella, e traversando il cortile grande s'introdussero in altro più piccolo ove saliti un muro di un altezza di metri 8 penetrarono sul bastione a ponente. Qui discesero nel fosso di circonvallazione mediante una corda formata da cinque pezzi di lenzuola. Il Cannoni di Candelara è condannato in vita, e gli altri due Sorcinelli di San Bartolo (Pesaro) e Bruni di Barbara (Sinigallia) a 10 anni di lavori forzati. Da quanto si può sapere sembra che la custodia non abbia avuto alcuna connivenza coi medesimi per facilitare la fuga. Lo diremo meglio in seguito.

RAVENNA — Leggiamo nel *Ravennate* del 25:

Ieri il Consiglio Provinciale ha deliberato lire 2000 per acquisto di azioni dello Stabilimento Balneario.

Ora anche il nostro Municipio e la Cassa di risparmio, non dubitiamo che verranno maggiormente in aiuto a questa nascente istituzione che sarà di decoro e di utile, per l'igiene pubblica, al nostro paese.

CASTELBOLOGNESE — Per ordine del R. Prefetto di Ravenna venne chiuso l'educandato monastico di Castelbolognese, per non essersi trovato in regola ed uniformato alle leggi sull'istruzione.

SALERNO — Il *Giornale di Salerno* dice che mercè l'attività della truppa siasi scoverta una corrispondenza in cifre del brigante Manzi, che se si riuscirà ad interpretare potrà essere di non piccolo giovamento alle ulteriori ricerche dell'autorità.

Forse così si potrebbero scoprire le relazioni che il Manzi dicesi abbia anche in quella provincia.

Notizie Estere

FRANCIA — Leggesi nella *Correspondance Havas*:

Nei sei mesi che ci separano dalla completa liberazione, si calcola che i versamenti dell'imprestito debbano, alle scadenze mensili, produrre in media una somma di 100 a 110 milioni ogni mese, ciò che al *minimum* deve dare, da oggi al venturo mese di settembre, dai 600 ai 700 milioni. I versamenti per anticipazione possono accrescere notevolmente questa somma.

Il governo possiede d'altra parte, in portafoglio per circa 700 milioni di cambiali. E se nel mese di settembre mancasse qualche cosa ai 1500 milioni che dobbiamo pagare alla Prussia, la Banca ne farebbe certamente l'anticipazione. Il governo non avrà quindi bisogno di ricorrere a nuove combinazioni; le sue disposizioni sono prese. I nostri impegni colla Germania saranno scrupolosamente mantenuti.

AUSTRIA-UNGHERIA — L'*Agenzia Stefani* aveva i seguenti telegrammi:

Pest 24. — (*Camera*). Tisza interpella il ministro delle finanze circa i recenti avvenimenti che cagionarono la creazione della Banca di Sconto Ungherese, domandando che il Governo ed il Parlamento facciano passi energici minacciando colla denunzia del trattato Commerciale e doganale, ed anche col rifiuto della quota dell'Ungheria alle spese e debiti comuni coll'Austria.

Deak dice che bisogna attendere la risposta dall'altro ministro delle Finanze che attualmente è assente, intanto bisogna astenersi da ogni minaccia. *(Approvazione della Destra)*.

Pest 24. — *Camera dei signori* — Romszich interpellò quali passi furono fatti dal ministero delle finanze per la creazione della Banca Nazionale ungherese. Egli propose al ministro delle finanze che emetta eventualmente biglietti di Banca con ipoteca sui beni ecclesiastici e fino al limite del loro valore.

Pest 25. — L'interpellanza fatta alle due Camere si riferisce ai recenti fatti, secondo i quali, l'intenzione del Governo ungherese di creare una Banca di sconto ungherese autonoma avrebbe fallito, in seguito alla pretesa pressione del ministro delle finanze cisleitano su la Banca di Vienna, con la quale il Governo d'Ungheria intavolò trattative.

Cronaca e fatti diversi

Inchiesta per l'istruzione secondaria. — Intorno all'inchiesta decretata per la istruzione secondaria maschile e femminile, e della quale abbiamo impreso a pubblicare i quesiti sottoposti alla relativa Commissione, il ff. di Sindaco del Municipio di Ferrara ha emesso l'avviso seguente a cui diamo luogo, avvertendo in pari tempo che coloro i quali desiderassero prendere conoscenza del complesso dei predetti quesiti, si potranno recare alla Segreteria municipale dove saranno resi a loro ostensibili. Ecco dunque l'avviso:

« Nel settembre dello scorso anno 1872, dietro proposta del signor Ministro della pubblica istruzione, S. M. il Re emanava un decreto per la instituzione di una Commissione d'inchiesta, incaricata di praticare opportune indagini intorno all'andamento delle Scuole secondarie, sotto il punto di vista tanto dell'istruzione che dell'educazione.

Tale Commissione composta di uomini insigni per capacità e per lungo esercizio degli studi, in relazione a quanto dispone il succitato decreto, si è già recata a visitare vari Istituti dello Stato, ed a giorni essa sarà pure in Ferrara, onde accertarsi viemeglio delle vere condizioni delle dette Scuole.

Lieto il sottoscritto di notificare una sì provvida disposizione del Governo, invita tutti coloro che amassero di rispondere alle interrogazioni che sarà per fare la Commissione, a farsi inscrivere presso all'Ufficio del provveditorato agli studi.

Non dubita il sottoscritto che tutti quelli i quali hanno figli alunni nelle Scuole ginnasiali, liceali e tecniche, o che quali cittadini desiderano il progresso dei buoni studi, vorranno cogliere questa propizia occasione onde rendere agevole e più efficace un'opera dalla quale giustamente si attendono utili risultati.

Ferrara 26 marzo 1873.

Per il Sindaco
L. A. TRENTINI. »

Comitato Nazionale. — Sappiamo che questo Comitato Nazionale, fedele al mandato ricevuto dalla locale Accademia filarmonico-drammatica e ligio al programma reiteratamente pubblicato colle sue circolari, ha tenuto varie adunanze all'effetto di stabilire il modo di erogazione delle somme fin qui raccolte, e di quelle ancora che si andranno in seguito raccogliendo. Il risultato di tali riunioni fu che la Direzione centrale, compilato un progetto di pratica e sollecita attuazione, fissava di invitare ad una prossima adunanza generale l'intero Comitato Nazionale, proponendo, che senza punto alterare lo scopo primitivo della istituzione, quello cioè di dare ai soccorsi da elargirsi ai piccoli possidenti, agricoltori, affittuari ecc. un carattere di stabilità e non di precarietà, si facciano senza indugio uffici al benemerito Comitato centrale ferrarese acciò esso voglia aggiungere l'autorità del suo consiglio, (e, se lo creda, anche il suo concorso) per dare il migliore indirizzo all'erogazione delle somme raccolte.

Le persone che compongono i due Comitati ci sono arra sicura che gli intendimenti sovrenunciati non potranno non conseguire il più pratico e proficuo effetto.

Camera di Commercio ed Arti di Ferrara. — La locale Camera di Commercio terrà adunanza domani 28 corr. ad un ora e mezzo pom. per discutere e deliberare intorno ai seguenti oggetti:

1.° Previo riferimento di apposita Commissione discutere e deliberare il conto consuntivo del 1872.

2.° Comunicazione per parte della presidenza delle pratiche fatte colle Amministrazioni Provinciale e Comunale di qui relative alla Borsa di Commercio ed analoghe deliberazioni.

3.° Presa in considerazione di una domanda del Comitato promotore dei Magazzini Generali chiedente appoggio per estendere una così utile istituzione anco in questa importante piazza.

4.° Comunicazioni di altri affari di attualità.

Letture pubbliche. — Domenica p. v. 30 volgente ad un'ora pomeridiana all'Università degli studi il dott. prof. Antonio Solimani farà una prima lettura sul seguente argomento: *Socialismo rivoluzionario.*

L'importanza e l'attualità del tema e la valentia dell'oratore ci fanno presagire che il concorso riuscirà numeroso.

Disgrazia. — Ricevemmo ieri da Bondeno la seguente ingrata notizia:

« Lunedì verso sera, il signor cav. Giuseppe Borselli, restituivasi da Ferrara a questa sua deliziosa villa del Dazio; quando, a circa due chilometri da Bondeno, adombratosi il cavallo che tirava il suo legno, sbalzò improvvisamente dalla strada nella campagna, tutto fracassando. Il cav. Borselli riportava la lussazione del femore destro, ed una forte contusione nel capo. Il cocchiere di lui ne ebbe quasi rotta una gamba.

Facciam voti per la sollecita guarigione di quell'ottimo signore. Il cocchiere incomincia già a muovere la gamba. »

Aspiranti segretari comunali. — Il Ministero dell'interno ha recentemente determinato che si apra pel giorno 2 giugno p. v. presso le Prefetture del Regno una sessione straordinaria d'esame per gli aspiranti alla patente di segretario comunale.

A tale oggetto ci piace di rammentare ch'è attivato presso l'*Istituto Stampa* in Milano, Galleria V. E., il corso preparatorio ai suddetti esami.

A coloro che non potessero intervenire alle lezioni orali verrà impartita l'istruzione per *corrispondenza*, inviando loro i temi ed i quesiti che essi rimandano colla soluzione e vengono retrocessi colle occorrenti correzioni.

L'istruzione viene continuata fino a che siano idonei all'esame, ed hanno diritto di frequentare in prossimità agli esami anche il corso orale senza ulteriore retribuzione. Gli esami degli aspiranti segretari sono fino ad ora esenti da tassa.

La retribuzione che si corrisponde dal-

l' allievo per l' istruzione preparatoria è fissata in L. 75 anticipate in una rata, ma quelli di corrispondenza devono aggiungere L. 5 per le spese di affrancazione di pieghi che l' Istituto spedisce all' allievo.

Libro interessante. — Il signor Paolo Pecori ha pubblicato di questi giorni il seguente libro: *Prontuario di Estrazioni di* 110 *Imprestiti governativi, municipali, provinciali, ferroviari, fondiari, industriali ecc. e Imprestiti esteri* maggiormente diffusi in Italia; corredate da varie utili nozioni, e delle rispettive distinte di tutte le *Cartelle estratte e non presentate al rimborso, a tutto dicembre* 1872. Un volume in-8 grande, di oltre 200 pagine, al prezzo di L. 4 collo sconto ai librai del 25 0|0 senza 13.ª

Il bisogno generalmente sentito di una raccolta di tali estrazioni, dovrebbe far trovare il collocamento di un buon numero di copie al solo darne un po' di pubblicità.

Questo volume è utilissimo non tanto ai privati possessori di Titoli, quanto ai banchieri, agenti di cambio, istituti di credito, cambia-valute ecc., i quali tutti possono ritrarne dei ragguardevoli vantaggi.

Premio drammatico. — Leggesi nella *Gazzetta d' Italia*:

Sappiamo che la Giunta drammatica governativa in questi giorni s'è adunata per la collazione dei premii dell'anno decorso. Se non siamo male informati il primo non venne conferito, ritenendo la Giunta che nessuna delle opere presentate lo avesse meritato; fu però conferito a maggioranza il secondo al sig. prof. Paolo Ferrari, per la sua commedia *Il Ridicolo*, che, sebbene abbia gravi mende, non pertanto rimane sempre un lavoro degno di considerazione.

Lohengrin a Milano. — Leggesi nel *Corriere di Milano* in data del 24:

La terza rappresentazione, data iersera, ha rialzato notabilmente il successo. Il teatro era molto affollato, tuttochè il prezzo dell' entrata fosse di 5 lire e quello dei posti riservati di 10. Fu per l' Impresa un' eccellente serata.

Nel primo atto i pezzi migliori furono applauditi clamorosamente, compreso il finale, che la prima sera suscitò disapprovazioni. Vero è che gli applausi furono contrastati, ma le disapprovazioni erano evidentemente in minoranza.

Del secondo atto, che fu dato dopo il ballo, furono tagliati i due duetti con cui principia. Il resto piacque e fu applaudito: gli artisti, calato il sipario, ebbero una chiamata al proscenio.

Il terzo atto diè luogo a scene scandalose. Un piccolo drappello, fra i molti a cui la musica non piace, si diedero a disturbare lo spettacolo, applaudendo ironicamente, fischiando, sbadigliando forte, facendo ogni maniera di sconci rumori, in modo che il duetto fra Lohengrin ed Elsa fu ad ogni momento interrotto. La signora Krauss e Campanini furono esposti a dura prova. In platea per poco non si venne a risse. Meglio andò il resto dell' atto, che terminò fra applausi contrastati, con una chiamata a *Lohengrin*.

Qualunque sia l' opinione che si abbia della musica di Wagner, non si può a meno di essere scandalezzato di tali scene, che riducono il nostro massimo teatro al disotto del Fossati.

L' esecuzione è migliorata da parte dei cori.

Le tre rappresentazioni del *Lohengrin* hanno fruttato un incasso complessivo di L. 18,256 80, e cioè:

1.ª rappresentazione	L.	10,982 50
2.ª id.	»	2,477 —
3.ª id.	»	4,797 30

Notizie drammatiche. — Leggesi nella *Gazzetta di Torino*:

Rileviamo dai giornali spagnuoli che la distintissima Compagnia Pezzana-Gualtieri è giunta a Barcellona, ove rappresentò prima la *Signora delle camelie* e poscia la *Fernanda*.

La signora Pezzana venne entusiasticamente applaudita. Ed ottima accoglienza ebbero anche gli altri artisti della Compagnia.

Teatro Tosi-Borghi. — La rappresentazione datasi ieri sera a vantaggio del cavallerizzo signor Martinich, se non venne onorata da molto concorso, è però riuscita bene dal lato dell' esecuzione, specialmente per parte del seratante il quale lavorò con quella bravura che lo contraddistingue e riscosse però meritatati plausi.

Stasera avrà luogo la sesta rappresentazione con nuovi esercizi equestri e ginnastici.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

26 Marzo 1873.

Nascite — Maschi 2 - Femmine 4 — Tot. 6.

Nati-Morti — N. 0.

Morti — Ranzani Gaetano di Ferrara, d' anni 68, giornaliero, coniugato (stato apopletico) — Melchiorri Emidio di Ferrara, di anni 74, facchino, coniugato (tubercolosi polmonare) — Borzani Luigia di Ferrara, d' anni 62, lavandaia, vedova, di Chendi Antonio (tisi senile).

Minori agli anni sette — N. 1.

ULTIME NOTIZIE

Abbiamo da Bondeno in data d' ieri (26) ore 6 pomeridiane:

« Il Po decresce sempre ed offre modo così di sollecitare il compimento dell' argine alla *Brandana*. Speriamo che l' energia dei Capi, ed un sufficiente numero di lavoratori, agevolavanno il soddisfacimento del generale desiderio di questa popolazione.

Stamattina restituivasi da qui a Ferrara, la compagnia del 66° Reggimento fanteria, venuto pochi giorni or sono in nostro soccorso; e si crede che in breve riederanno a Bologna anche le due egregie compagnie dei Zappatori del Genio.

Porgiamo a tutti quegli ottimi militari un sincero ringraziamento, assicurandoli della vivissima perenne nostra riconoscenza. »

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 26. — *Madrid* 26. — Si assicura che Castellar sia deciso di dimettersi qualora non si ristabilisca energicamente la disciplina nell' esercito. Si aggiunge che i ministri sono convinti della differenza che passa fra la teoria e la pratica, e riconoscono la necessità di modificare i principii professati nell' opposizione.

Costantinopoli 25. — Il Governo inglese mantiene la protesta contro l' aumento dei diritti di passaggio nel Canale di Suez, e dichiarò di rendere la Porta responsabile delle somme pagate dagli armatori inglesi in seguito di questo aumento. Assicurasi che la Russia e la Germania dichiararono ufficiosamente a Lesseps che considerano la compagnia del Canale perfettamente autorizzata di percepire quella tassa secondo il nuovo metodo. Munif Effendi ministro ottomano in Persia è partito per Teheran.

Madrid 25. — Si parla di disaccordo nel Gabinetto in seguito alle nomine militari. Alcuni ministri si ricusano di dare il comando ai generali unionisti.

Iersera correva voce di crisi ministeriale.

I carlisti entrarono a Frippol. Un battaglione di cacciatori si ammutinò a Wals in Catalogna, minacciando gli ufficiali che furono costretti a fuggire. Dicesi che Durregarray fu sconfitto dalle truppe a Losaros.

Si dice che la colonna di Coltanon partita da Iruniri per prendere i posti di Dancharinea e Valcarlos fu sorpresa da Martinez presso Urbaca. Lorense comandante di Alava proibì la circolazione dei treni.

Bruxelles 25. — Alla Camera Frere Orban interpella circa il discorso pronunziato dal ministro belga presso il Vaticano allorchè il giorno 10 corr. ricevette la deputazione internazionale cattolica.

Malon dichiara che il ministro presso il Vaticano nega formalmente l' esattezza del racconto su cui è basata l' interpellanza di Frere Orban; dichiarando che non pronunziò le parole attribuitegli.

Parigi 25. — La Polizia arrestò ieri a Parigi 12 individui formante parte di una Società segreta, e sequestrò delle carti importanti.

Il *Moniteur* dice che fra essi si trovano due spagnuoli che si dicono delegati del Governo di Madrid, ed avevano diverse lettere firmate da Garibaldi e Figueras.

Assicurasi che stamane furono operati altri arresti.

Pietroburgo 26. — Il *Golos* dice che la completa sottomissione di Chiva sotto la dominazione Russa è il solo mezzo per ottenere la pace durevole.

Londra 26 — La Banca d' Inghilterra rialzò lo sconto al 4 per cento.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 26. — Camera dei Deputati.

Continua la discussione del progetto per l' aumento di giudici in alcune Corti d'appello e tribunali.

Pissavini, *Villa T.* e *Salaris* fanno una proposta per l' aggiunta di consiglieri alle corti di Torino e Cagliari. Si delibera di aggiungere alla Corte di Cagliari due consiglieri temporanei. Si dà facoltà al Governo di aggiungerne uno a Messina. Sono pure aggiunti ai tribunali di Genova e Casale due giudici ed anche un vice presidente per Genova.

Si approvano altri tre articoli.

Progetto su gli stipendi degli ufficiali ed impiegati militari.

Dopo brevi dibattimenti si approvano vari specchi portanti, le paghe e le indennità per diversi gradi ed armi. Si approvano tutti gli specchi e gli articoli del progetto senza modificazioni.

Roma 26. — Senato del Regno.

Si discusse ed approvò la modificazione della legge sui diritti dell' autore.

Continuò la discussione del Codice sanitario.

—«»0«»—

BORSE ESTERE

Parigi	25	26
Nuovo Prestito . . .	90 60	90 55
Rendita francese 5 0|0	89 —	88 90
Rendita „ 3 0|0	55 60	55 52
italiana 5 0|0	65 20	65 20
Ferrovie Lomb.-Venete	447 —	448 —
Banca di Francia . .	4380 —	4360 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	114 —	114 —
Obbligazioni. .	176 —	175 50
» Ferrov. V.E. 1863	195 75	196 —
» Meridionali . .	202 50	204 —
Cambio su l' Italia. .	12 —	11 7|8
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	480 —	— —
Azioni „ „	850 —	850 —
Londra a vista . . .	25 41	25 42 5
Aggio dell'oro per mille	4 1|4	4 1|4
Cons. inglesi . . .	92 3|4	92 3|4

Londra 25 — Consolidato inglese 92 3|4 — Rendita italiana 64 3|8

Berlino 25 — Rendita italiana 64 1|8 — Credito Mobiliare 207 1|8

Vienna 24 — Rendita austriaca 73 35 — in carta 71 — — Cambio su Londra 109 — — Napoleoni 8 70

New-York 24 — Oro 115 3|8

BORSA DI FIRENZE

	25	26
Rendita italiana. . .	74 17 fm	74 15 fm
Oro.	22 73 5	22 76 c.
Londra (tre mesi). .	28 55 c.	28 55 c.
Francia (a vista) . .	113 35 c.	113 65 c.
Prestito Nazionale. .	— —	— —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	944 —	943 —
Nuove Az. Banca Naz.	2505 — fm	2575 — fm
Azioni Meridionali. .	473 —	474 —
Obbligazioni » . .	229 —	229 —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1784 50 fm	1779 50 fm
Credito mobiliare . .	1222 — fm	1220 — fm
Italo-Germaniche . .	545 50 fm	550 50 fm

GIUSEPPE BRESCIANI tip., prop. e ger.